

ZONA PASTORALE SAN VITALE FUORI LE MURA

- DIOCESI DI BOLOGNA -



S. Antonio di Savena



S. Rita



S. Giacomo della Croce del Biacco



Parrocchia di S. Antonio di Savena

Via Massarenti, 59 – 40138 Bologna - Tel. 051 342101 – anche WhatsApp
e-mail: parrocchia@santantoniolisavena.it sito: www.santantoniolisavena.it
orari segreteria da lunedì a venerdì 8.30-11.00 e 17.00-19.00
UniCredit BANCA: IT 73 S 02008 02483 000020010778



12 APRILE – 2^A DOMENICA DI PASQUA IN ALBIS E DELLA DIVINA MISERICORDIA

SABATO 11 APRILE – OTTAVA DI PASQUA

- dalle 16.00 DOPO-CRESIMA GRUPPO MEDIE
- ore 16.30 incontro gruppo Sposi Giovani
- ore 18.30 S. Messa vespertina – dopo la Messa i Ragazzi di terza media si troveranno in sala Morini per cenare insieme

11 e 12 aprile i Cresimandi della 5^a elementare saranno a Le Budrie per la Due-Giorni per prepararsi alla Cresima

DOMENICA 12 APRILE – 2^A DOMENICA DI PASQUA – DELLA DIVINA MISERICORDIA –

Lecture: At 2,42-47; Sal 117; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31

- S. Messe: Ore 10.00; 11.30 con battesimo di Alice;
- 15.00 in lingua francese; 18.30 S. Messa Vespertina
- ore 10.15 Messa al S. Anna per i residenti

11 e 12 aprile i Ragazzi di 1^a e 2^a superiore andranno a Montalto per la Due-Giorni



LUNEDÌ 13 APRILE – ORE 7.30 LODI - 8.00 S. MESSA –

- ore 17.30 catechismo 2^a elementare - ore 17.45 catechismo 3^a elementare
- ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

MARTEDÌ 14 APRILE – ORE 7.30 LODI - 8.00 S. MESSA –

- ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

MERCOLEDÌ 15 APRILE – ORE 7.30 LODI – 8.00 S. MESSA –

GIOVEDÌ 16 APRILE – ORE 7.30 LODI - 8.00 S. MESSA –

- ore 15.00 GIOVEDÌ DELL'ANZIANO: preghiera, tombola, chiacchiere e merenda in allegra compagnia. In Casa Tre Tende. VI ASPETTIAMO NUMEROSI

- ore 17.00-24.00: ADORAZIONE EUCARISTICA CON IL SANTISSIMO ESPOSTO con Adorazione Guidata dalle 17.00 alle 18.00

- dalle 18.30 alle 19.30 approfondimento delle Letture di Domenica: gruppo di Vangelo in chiesa



VENERDÌ 17 APRILE – ORE 7.30 LODI - 8.00 S. MESSA –

- ore 17.30 catechismo 5° elementare - ore 17.45 catechismo 2° elementare
- ore 20.30 Servizio dei Giovani del Treno dei Clochard per dare presenza e cena ai Senza Tetto del Dormitorio, per quanti sostano in via del Porto, in stazione e sotto i portici

SABATO 18 APRILE -

- dalle 16.00 DOPO-CRESIMA GRUPPO MEDIE
- nel pomeriggio i Fanciulli di 3 elementare faranno la loro Prima Confessione
- ore 18.30 S. Messa vespertina con battesimo di Fabio, fanciullo di 3 elementare e con presentazione dei 30 Cresimandi alla comunità
- al termine della Messa i Fanciulli di 3 elementare ceneranno insieme

DOMENICA 19 APRILE - 3^A DOMENICA DI PASQUA -

Lecture: At 2,14a.22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35

- S. Messe: Ore 10.00; 11.30; 15.00 in lingua francese; 18.30 S. Messa Vespertina
- ore 10.15 Messa al S. Anna per i residenti
- ore 18.00 - 20.00 Incontro di preparazione per Estate Ragazzi



Ci sono giovani e adulti che hanno bisogno di ricevere la Cresima: è ora il tempo di dare inizio a questo percorso. Parlarne presto con don Mario di persona o tramite messaggio al 3408293613

Carissimi parrocchiani e quanti siete stati partecipi

oggi termina l'Ottava della Pasqua di Resurrezione di Gesù!

Colgo questo momento, ancora prettamente pasquale, per farvi conoscere che ho visto una notevole partecipazione al triduo Pasquale nelle tre grandi Liturgie del Giovedì santo, Venerdì Santo e Sabato Santo e altrettanto poi la Domenica di Resurrezione. Con pure una "bella" adesione al Sacramento della Confessione con intensi desideri di rinnovo di vita personale e comunitaria: si ho colto l'agire dello Spirito Santo e della Grazia nella vita di tanti.

Inoltre ringrazio ed ho da complimentarmi con quanti si sono resi generosi e hanno lavorato nel preparare le tante cose necessarie per le Liturgie e come pure per le pulizie, per gli addobbi e l'allestimento floreale e altrettanto per il servizio dei Ministri e dei Ministranti e quanto mai dell'impegno del Coro con la collaborazione pure dei membri della Comunità Francofona.

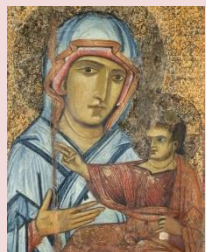
Grazie alla disponibilità e al lavoro fatto dalle due segreterie.

Vi ringrazio di cuore a lode del Signore che coinvolgendoci in comunione tra noi ci fa sperimentare vita di Comunità con ognuno una propria partecipazione e presenza e di Popolo in cammino come richiede la realtà di essere Chiesa.

Cristo è Risorto
È veramente Risorto!
dMario

Le offerte raccolte nelle varie funzioni della settimana santa sono state le seguenti:

- Giovedì Santo €651,32 destinate al Centro di Ascolto i cui volontari ogni settimana incontrano più di 50 persone
- Venerdì Santo €461,98 destinate come è tradizione della Chiesa, per aiutare i nostri fratelli cristiani che vivono con tribolazione in guerra nella Terra Santa del Signore Gesù in Israele
- Sabato Santo e Domenica di Pasqua € 960,84 destinate per la vita e le tante necessità della parrocchia



Ritorna il lieto appuntamento per la Chiesa di Bologna, in cui la venerata immagine della Madonna di San Luca rimarrà nella cattedrale per una settimana, attendendo la fede e l'omaggio dei credenti della nostra città e diocesi.

Quest'anno la nostra Zona Pastorale parteciperà alle Messe della Madonna di San Luca, animandola, **martedì 12 maggio alle ore 16.00**, orario che permette il maggior coinvolgimento degli anziani delle nostre parrocchie

CARISSIMI GIOVANI,

desidero porre alla vostra attenzione un evento che stiamo preparando come ufficio di Pastorale Vocazionale. Il **22 aprile p.v.** abbiamo organizzato una Veglia in occasione della prossima giornata di preghiera per le vocazioni, che sarà la successiva domenica 26/4.

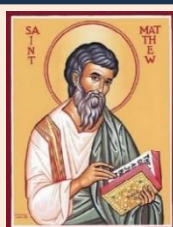
La veglia è pensata in modo particolare per tutti i giovani, che sono invitati in Piazza San Francesco dalle 20 alle 21, lì saranno proposte alcune attività legate ad alcuni ambiti di vita dei giovani, dove loro sono chiamati a vivere e spendere il loro tempo. Le attività sono state realizzate con il contributo di varie realtà diverse, così come tutta la serata desidera coinvolgere il maggior numero di giovani possibile.

Invitiamo tutte le realtà giovanili parrocchiali a partecipare, sarebbe bello che questo diventasse un momento di incontro e di preghiera per tutti i giovani delle parrocchie e delle realtà associative.

La serata, dopo il primo momento in piazza continuerà alle 21 all'interno della Basilica di San Francesco con una testimonianza un momento di preghiera e di riflessione presieduto dal nostro Cardinale al quale invitiamo a partecipare insieme ai giovani tutto il popolo di Dio che vive la chiamata alla santità nelle più diverse forme radicate nel Battesimo.

Facciamo in modo di ritrovare momenti di preghiera e di incontro per i nostri giovani. Grazie don Marco Bonfiglioli

Ufficio di Pastorale Vocazionale



GRUPPO DI VANGELO DI MATTEO

“Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona” (2Tm 3, 16)

Gli incontri si terranno ogni 15 giorni, alle **ore 21.00** in sala Emidio:

22 Apr. Il discorso sulla comunità dei discepoli
(17, 1-18, 35)

06 Mag. Dalla Galilea alla Giudea (19,1-20,34)

20 Mag. Gesù a Gerusalemme (21,1-23,39)

03 Giu. Il discorso sugli ultimi tempi (24,1-25,46)

17 Giu. Passione e morte di Gesù (26,1-27,66)
Risurrezione di Gesù (28,1-20)

LA GIOIA DI CREDERE AL VANGELO NELLA SFIDA DEL MONDO DI OGGI

in cammino con Papa Francesco a partire dalla Evangelii Gaudium

Percorso formativo aperto a tutti

*Una volta al mese di domenica dopo la messa delle 10.00 (dalle 11.15 alle 12.35 circa)
garantito il servizio di animazione bimbi*

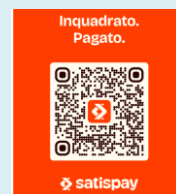
10 MAGGIO 2026



Per fare offerte alla Parrocchia di S. Antonio di Savena: con bonifico, sul conto corrente intestato a Parrocchia di S. Antonio di Savena, IBAN: UniCredit Banca IT 73 S 02008 02483 000020010778

- **con contanti o bancomat/carta in segreteria parrocchia dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 11.00 e dalle 17.00 alle 19.00**
- **Con Satispay, è sufficiente inquadrare il QRcode e decidere quanto donare.**

Grazie infinite a tutti



COMUNITÀ FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE -



1	COSTA STEFANO E MARIA	MERCOLEDÌ ore 19.30	Via Vizzani, 3/2 Tel. 328 7168825	manaresi2@gmail.com
2	DONDI DANILO E PAOLA	VENERDÌ ore 21.15	Via Massarenti, 108 Tel. 328 2178309	paolamanzini2000@gmail.com danildon@libero.it
3	MERIGHI MARCO E ROSAMARIA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Garzoni, 5 Tel. 051 5883616	marco.merighi@fastwebnet.it
4	SOINI ADRIANO E TERESA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Fossolo, 28 Tel. 340 1263086	adrisoi@libero.it
5	TODESCHINI GIUSEPPE E ADELE	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Smeraldo, 6 Tel. 051 306907	mimmitodeschini@libero.it

SE DATE ATTENZIONE DATE AIUTO!!!



Nella dichiarazione dei redditi scegli di destinare il 5 per mille dell'Irpef alle associazioni di volontariato.

Se credi nei nostri progetti, puoi essere partecipe in ciò che facciamo semplicemente firmando nell'apposito riquadro del modello 730 (oppure CUD o Unico) e scrivendo nello spazio preposto il Codice Fiscale

91223160374

dell'Associazione Albero di Cirene ODV.

Destinare il 5 per mille è una scelta che non costa nulla ma che può fare la differenza!

PER AIUTI O DONAZIONI:

Albero di Cirene odv
www.alberodicirene.org
mail: info@alberodicirene.org
tel.: 051 305108
cell: 371 1814854

- **bonifico bancario**
Poste Italiane
BPBR
Banca UniCredit
- **assegno bancario:**

IBAN: IT 35 X 07601 02400 000070249743
IBAN: IT 25 E 05387 02411 000001169585
IBAN: IT 60 H 02008 02483 000103281034
intestato a "Albero di Cirene odv" e consegnato a mano in segreteria

ORARI SEGRETERIA DELL'ASS. ALBERO DI CIRENE ODV: da lunedì a venerdì 9.30-12.00



**IL 27 APRILE APRONO
LE ISCRIZIONI PER
ESTATE RAGAZZI
2026
"FRANCESCO - IL
CORAGGIO DI CHI CREDE"**

**A BREVISSIMO SARANNO DISPONIBILI I MODULI DI ISCRIZIONE E TUTTE
LE INFORMAZIONI, SUL SITO DELLA PARROCCHIA**

www.santantoniodisavena.it

**20 APRILE - 8 MAGGIO: ISCRIZIONI RISERVATE AI FANCIULLI E RAGAZZI
DEL CATECHISMO E DELLA PARROCCHIA**

11 APRILE: ISCRIZIONE APERTE A TUTTI, FINO AD ESAURIMENTO POSTI

ATTIVITÀ ESTATE 2026

8 - 26 giugno	ESTATE RAGAZZI
12 - 18 luglio	Campo Famiglie a Gressoney (Valle D'Aosta) presso la Casa Villa Belvedere con le famiglie della parrocchia e don Mario
20 lug. - 5 ago.	Pamoja (ramo di Albero di Cirene ODV): viaggio di condivisione di una decina di ragazzi in Tanzania a Tosamaganga - Usokami con don Mario
6 - 16 agosto	Giovani di Casa-Canonica nei paesi di passaggio dei Migranti nell'Ex-Jugoslavia
16 - 22 agosto	Campo Famiglie Giovani a Dobbiaco con don Mario
23 - 30 agosto	Gruppo 2013 fa il Campo a Badia Prataglia (AR), 13 ragazzi con gli Educatori Matilde, Arianna, Lisa, Marco, Tommaso, Samuele.
22 - 29 agosto	Gruppo 2011 fa il Campo a La Verna (AR), 10 ragazzi accompagnati dagli Educatori Pietro, Luigi, Alessandro, Filippo, Benedetta
Seconda metà di Agosto	Pamoja (ramo di Albero di Cirene ODV): viaggio di condivisione in Brasile di 8 giovani
24 - 29 agosto	Gruppi 2009 e 2008 fanno il Campo con Associazione Libera a Teano (CE), 15 ragazzi accompagnati dagli Educatori Letizia, Anna e Tani
25 ago. - 1 sett.	Gruppo 2012 fa il Campo ad Auronzo (BL), 9 ragazzi con gli Educatori Emma, Silvia e Federico
2° settimana di settembre	Anniversario della morte di Emidio Morini: Lettore
18 settembre	SERATA di ALBERO di CIRENE odv per soci, volontari e chiunque vuole partecipare
20 settembre	Festa della Parrocchia con Rinnovo Promesse Matrimoniali e pranzo comunitario
27 settembre	In Diocesi Canonizzazione di Don Ubaldo Marchioni, Don Elia Comini (salesiano) e Padre Martino Capelli (dehoniano), i tre preti Martiri uccisi a Monte Sole
1 ottobre	Serata di rilancio, con Adorazione, della vita di Parrocchia
3 ottobre	Cresima di 25 ragazzi - presiede Mons. Stefano Ottani

Albero di Cirene odv

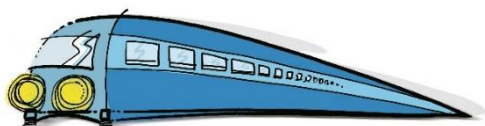


I Ragazzi del Treno dei Clochard, hanno necessità per i condimenti delle cene che preparano e che portano nei dormitori e ai Senzatetto in strada,

di: **Olio, Sale, Zucchero**

e spezie per poter insaporire quali:

Pepe e Peperoncino



Chi vuole collaborare con la preparazione di piatti più saporiti può porre le cose in segreteria Parrocchia (lun-ven 8.30-11 e 17-19) o Albero di Cirene (lun-ven 9.30-13.30)

GRAZIE

ROSARIO NELLE CASE NEL MESE DI MAGGIO



Coloro che desiderano ospitare la recita settimanale del Santo Rosario nel mese di **maggio** sono pregati di comunicare alla segreteria - **entro venerdì 24 aprile** - il giorno e l'ora in cui intendono accogliere quanti vorranno partecipare alla preghiera (tel. 051342101 ore 9-11 e 17-19)

Chiediamo conferma, a chi ha accolto il rosario gli anni scorsi, se dà la propria disponibilità anche quest'anno alla recita del Rosario nella propria casa

- **Gruppo mamme Rosario per i figli - in chiesa nella cappella - il venerdì 19.00**



«Il Rosario è anche, da sempre, preghiera della famiglia e per la famiglia. Un tempo questa preghiera era particolarmente cara alle famiglie cristiane, e certamente ne favoriva la comunione. Occorre non disperdere questa preziosa eredità. Bisogna tornare a pregare in famiglia e a pregare per le famiglie, utilizzando ancora questa forma di preghiera.»

dalla Lettera Apostolica Rosarium Virginis Mariae di San Giovanni Paolo II

Celebriamo i
10 ANNI dall'esortazione apostolica
AMORIS LAETITIA
di Papa Francesco



"LA GIOIA DELL'AMORE
CHE SI VIVE NELLE FAMIGLIE
È ANCHE IL GIUBILO
DELLA CHIESA"

AL 1

Save the date:

Domenica



19 APRILE 2026

**Pellegrinaggio al Santuario
del Monte delle Formiche**

Ritrovo ore 9.30 in via Monte delle Formiche 24,
Pianoro - Bo
Pranzo al sacco e Santa Messa ore 15.30
con il **Cardinale Matteo Zuppi**



GRUPPO DIOCESANO
PER SEPARATI - DIVORZIATI - RISPOSATI

Sarà ricordato anche il 20° anniversario
del cammino diocesano per separati,
divorziati e risposati.

Venerdì



22 MAGGIO 2026

**Accompagnare la fragilità secondo Amoris Laetitia.
Passi compiuti, difficoltà e prospettive di sviluppo
Formazione per presbiteri, diaconi, religiosi/e e operatori/rici pastorali**

Ritrovo ore 9.30 presso il Seminario Arcivescovile in piazza.le Bacchelli 4 - Bo
Relatori invitati:

Mons. Philippe Bordeyne

**Preside dell'Istituto Giovanni Paolo II
e docente di Teologia morale**

Prof.ssa Orietta Rachele Grazioli

**Esperta di Diritto canonico e docente
presso l'Istituto Giovanni Paolo II**

Conclusioni alle ore 12.45. **Possibilità di pranzo** (20 €) per chi lo desidera,
con prenotazione anticipata.

È OPPORTUNO CHE CONOSCIAMO:

«Il Risorto non è dove lo avevamo messo»

Dal Santo Sepolcro di Gerusalemme, il Cardinale Pizzaballa annuncia la provocazione pasquale: il Risorto non è dove lo avevamo messo. Ci precede, e ci chiama fuori.



Fratelli e sorelle,

qui, dentro questo Sepolcro, non siamo davanti a un simbolo: siamo davanti a un vuoto reale. Un vuoto che non è assenza, ma annuncio. Un vuoto che non ci lascia tranquilli, perché ci toglie di mano ciò che vorremmo trattenere. La Pasqua comincia così: non con una spiegazione, ma con uno strappo. Non con un'emozione, ma con una domanda che disorienta.

Il Vangelo di oggi ci mette subito in movimento. Maria di Magdala arriva “di buon mattino”, quando è ancora buio. Va nel luogo dove pensa di trovare Gesù. È un gesto pieno di amore, ma anche pieno di abitudine: cerca dove lo aveva lasciato, dove l’aveva posto la morte. E trova la pietra rotolata via, il sepolcro aperto, e soprattutto non trova il corpo. E allora dice la frase che è, in fondo, la prima parola di ogni fede vera: “*Non sappiamo...*” (Gv 20,2). Non sappiamo dove lo hanno posto. Non sappiamo.

Ecco la prima provocazione pasquale, qui, nel luogo più santo e più fragile della nostra memoria: Dio non si lascia possedere. Il Risorto non è dove noi lo avevamo messo. Non è dove le nostre sicurezze lo avevano sistemato. Il Risorto ci precede. Questa è l’idea forte della Pasqua: non siamo noi a custodire Dio; è Dio che libera noi.

Noi, invece, vorremmo una fede che non scombini. Vorremmo trovare Gesù “al suo posto”: dentro le nostre immagini, le nostre formule, i nostri schemi religiosi che a volte diventano gabbie, dentro le nostre nostalgie. E invece, a Pasqua, Dio fa una cosa che non avevamo chiesto: si sottrae. Non per fuggire, ma per salvarci da un equivoco: che la fede sia qualcosa da possedere, un controllo, una prova in tasca.

Per questo Maria corre. Per questo Pietro e l’altro discepolo corrono. La fede, quando è vera, non è mai immobile. È una corsa dietro a un’assenza che diventa promessa. Entrano nel sepolcro e vedono dei segni: i teli, il sudario, tutto deposto con cura. Non è un dettaglio secondario. Non è scenografia. La morte non è più un vestito che copre, ma un abito che è stato riposto con cura, senza più bisogno di essere indossato. È come se il Vangelo ci dicesse: guardate bene, perché la Risurrezione non è magia. È una libertà nuova. Gesù non è stato trascinato fuori: è uscito. La morte, per Lui, non è più una prigione: è un vestito lasciato lì, piegato, inutile.

E qui, nel Santo Sepolcro, questo parla anche a noi con forza. Ci sono pietre che chiudono la vita. Ci sono “definitivi” che noi pronunciamo troppo in fretta: *definitivo è il fallimento, definitiva è la ferita, definitiva è la colpa, la paura, l’odio, la solitudine*. Eppure, nel racconto pasquale, la pietra non è soltanto un oggetto: è il simbolo di tutto ciò che noi consideriamo chiuso, senza uscita. E Pasqua dice: non lo è.

La Pasqua non ci promette una vita “facile”. Pasqua ci promette una vita aperta. E per aprirla, spesso Dio deve prima portarci via delle certezze. Ecco perché la Risurrezione, prima di consolare, inquieta. Prima di riempire, svuota. Prima di dare, toglie. Toglie l’idea di un Dio addomesticato. Toglie una religione che è solo abitudine. Toglie una speranza che non rischia niente.

E allora si capisce la parola di Paolo ai Colossesi: “*Cercate le cose di lassù*” (Col 3,1). Non significa fuggire dalla terra. Non significa chiudere gli occhi sul dolore del mondo. Significa, piuttosto, cambiare orientamento: smettere di vivere con lo sguardo inchiodato alle tombe – anche alle tombe interiori – e imparare a vivere da risorti. “*La vostra vita è nascosta con Cristo in Dio*” (Col 3,3): cioè la vostra vita non è definita dai vostri peccati, né dalle vostre paure, né dalle vostre sconfitte. È custodita altrove, con il risorto, in Dio. E proprio per questo può tornare ad aprirsi, qui, ora.

E anche la prima lettura, dagli Atti degli Apostoli, ci dà un’altra chiave decisiva: Pietro annuncia che Gesù è passato facendo del bene, che è stato ucciso, e che Dio lo ha risuscitato; e aggiunge che questa notizia è per tutti, senza preferenze: “*Dio non fa preferenza di persone*” (At 10,34). Nessun popolo, nessuna

lingua, nessuna storia è esclusa da questa speranza. Se la morte è stata vinta, allora nessuna vita è “troppo perduta” per essere cercata. Pasqua è universale perché nasce in un luogo preciso, concreto, reale – qui – e proprio per questo può raggiungere concretamente e realmente il mondo intero.

Non è un pensiero astratto. Noi siamo nel luogo dove la pietra è stata rotolata via, ma sappiamo bene che intorno a noi troppe pietre sono ancora chiuse. Troppe tombe sono state scavate di nuovo dall’odio, dalla violenza, dalla ritorsione. In questa Terra Santa, che è madre di fede e che è diventata anche terra di continui confronti, risuona con forza drammatica la domanda: “Dove lo avete posto?” Perché sembra che abbiamo rimesso il Signore in un sepolcro, ogni volta che crediamo che la morte abbia l’ultima parola sulla storia, ogni volta che ci rassegniamo alla logica del nemico, ogni volta che chiamiamo “pace” soltanto una tregua armata e “giustizia” soltanto il calcolo del danno.

Ma la Pasqua ci dice: il Risorto non sta dentro le nostre strategie di sopravvivenza. Non è prigioniero né delle nostre ragioni né delle nostre paure. Egli è già uscito, e ci precede. Ci precede nel coraggio di ricominciare, nel riconoscere il volto dell’altro, nel disarmare il cuore prima ancora che le mani. E allora, mentre qui intorno a noi si levano ancora voci di morte, noi non abbiamo altra arma che questo sepolcro vuoto: per annunciare che nulla è definitivo, che l’ultima parola non appartiene a chi seppellisce, ma a chi risorge. Il Signore è risorto: e questo non è un dogma lontano, ma una disobbedienza alla rassegnazione. È l’unica speranza che può ancora aprire, qui e ora, le porte della pace.

E qui viene la seconda provocazione pasquale: il Risorto non è un oggetto di culto; è un soggetto che chiama. Non lo si contempla soltanto: lo si segue. Non lo si trattiene: lo si lascia precedere. Anche Maria dovrà impararlo. Anche i discepoli dovranno impararlo. E noi oggi, che siamo qui nel luogo più carico di memoria cristiana, dobbiamo impararlo con particolare umiltà: persino i luoghi santi possono diventare un museo se non diventano un esodo; la liturgia può diventare ripetizione se non diventa conversione; e la fede può diventare corretta ma sterile se non diventa coraggiosa.

Per questo, oggi, nel Sepolcro di Gerusalemme, io vorrei ricordare a me stesso una sola frase: Il Risorto non è dove lo avevamo messo: ci precede.

Ci precede quando ci chiama fuori dai nostri sepolcri: non solo quelli della morte fisica, ma quelli della rassegnazione, del cinismo, dell’indifferenza. Ci precede quando ci invita a smettere di definire le persone dal loro errore, o la storia limitata al suo dolore, o noi stessi dai nostri peccati. Ci precede quando, invece di darci una risposta pronta, ci mette in cammino.

E allora capiamo anche il senso dei segni: la pietra rotolata, i teli piegati, il sepolcro aperto. Sono come un messaggio lasciato apposta per noi: la vita non può più essere rinchiusa. Non si tratta di “guardare il cielo” per evadere dalla terra, ma di guardare la terra con occhi nuovi, con lo sguardo di chi ha capito che l’ultima parola non è “fine”, ma “inizio”.

Pasqua non è una frase da ripetere; è una porta da attraversare. La pietra è stata tolta. Il varco è aperto. Ma noi dobbiamo decidere se restare dentro o uscire.

Uscire significa, concretamente: scegliere il perdono quando sarebbe più facile irrigidirsi; scegliere la verità quando sarebbe più comodo adattarsi; scegliere la speranza quando tutto suggerisce il contrario; scegliere di fare il bene, come Gesù *“passò facendo del bene”*, anche se non fa rumore, anche se non dà prestigio.

Perché questo è il giudizio della Risurrezione su di noi: non ci chiede se sappiamo parlare di Pasqua; ci chiede se viviamo da risorti. Non ci chiede se abbiamo parole corrette, ma se abbiamo un cuore in movimento. Non ci chiede se sappiamo trovare Dio solamente nei luoghi sacri, ma se sappiamo riconoscerlo vivo nei segni concreti della vita, là dove la vita e la morte si incrociano ogni giorno.

E allora, ancora una volta, qui, nel Santo Sepolcro, nel punto in cui la storia ha cambiato direzione, noi non diciamo una frase di circostanza. Diciamo una decisione. Diciamo un annuncio che ci supera e ci precede: Il Signore è risorto!

E proprio perché è risorto, non lo troveremo mai dove lo avevamo messo. Lo troveremo davanti a noi, a chiamarci fuori.

Buona Pasqua!

Dalla omelia della messa di Pasqua nella basilica del Santo Sepolcro – 5 aprile 2026
Pierbattista Pizzaballa Patriarca di Gerusalemme dei Latini